

# Atletica Bergamo e Oriocenter insieme per alzare l'asticella dei traguardi

**Cambia lo sponsor.** Dopo dieci anni di importante sostegno da parte del Creberg il sodalizio cittadino si è accordato con il centro commerciale. Un feeling sbocciato nel 2013

LUCA PERSICO

La simpatia è diventata feeling, il feeling un fidanzamento ufficiale: dalla prossima stagione Atletica Bergamo 59 e Oriocenter andranno abbracciati. A breve giro di pista (pardon di posta) dalla stretta di mano del weekend, sono in arrivo le firme che ratificheranno l'unione tra due delle eccellenze della nostra terra. Il noto centro commerciale diventa main sponsor del giallorosso (accordo quadriennale) che ai nastri di partenza della prossima stagione si presenteranno con la nuova denominazione Atletica Bergamo 59 Oriocenter: «Questa partnership ci consente di guardare al futuro a lungo termine con rinnovata tranquillità e nuovo slancio – le parole del presidente dell'Atl. Bg 59 Achille Ventura –. Un obiettivo agonistico? Avete due squadre assolute in serie A Oro (cioè tra le prime dodici in Italia) entro il 2020, mantenendo la nostra linea di sempre».

«Ovvero zero atleti tesserati per un pugno di euro ma solo giovani cresciuti in casa, sperando di proseguire nel solco tracciato, tra i tanti, dai vari Matteo Giupponi (ottavo alle ultime Olimpiadi nella 20 km di marcia) Marta Milani (per anni punto di riferimento della 4x400 della Nazionale) o l'en-

fant prodige Marta Zenoni, l'ultima perla della cantera giallorossa. Il sostegno economico di Oriocenter consentirà di salvaguardare trasferite e movimento alla base, tutto meno che scontato considerata la contingenza economica attuale: «Terremo le quote d'iscrizione ferme a 250 euro, magari potenziando ancora i servizi – aggiunge Ventura (ringraziando il Creberg per il felice decennio trascorso insieme) –. Forse era destino che si corresse insieme, considerato quanto avvenuto nell'ultimo triennio...».

Già, verrebbe da chiamarle affinità elettive, citando quel libro di Goethe. Di qua l'Atl. Bergamo 59, quasi sessant'anni di vita e non dimostrarli proprio, vedi i tanti giovani che la fanno correre verso il futuro. Di là Oriocenter, solida e rampante realtà della nostra terra, perennemente in espansione: «Per noi è la logica continuità di un rapporto nato nel 2013 ai tempi del primo concorso worldwide web della Kinder – commenta il direttore Ruggero Pizzagalli –. Come allora e più di allora, il nostro centro commerciale sarà la casa di questi ragazzi e delle loro famiglie. E parlo di luogo di aggregazione prima che di clientela». Il tempo di portare il tutto in stamperia e Oriocenter sarà quindi sulle nuove divise sociali



Da sinistra: stretta di mano tra Achille Ventura (presidente dell'Atletica Bergamo 59), Giancarlo Bassi (presidente di Oriocenter) e Ferruccio Valenti (vicepresidente della società sportiva cittadina)

(con marchio Diadora, dal 2017 sponsor tecnico di Marta Zenoni) che saranno presentate nel corso della festa sociale in calendario il 18 dicembre. Come

**■ Ventura: puntiamo ad avere due squadre assolute in A Oro. Pizzagalli: saremo la casa di questi ragazzi**

negli ultimi anni Pizzagalli sarà in prima fila. Fu proprio lui lo scorso anno (mettendo mano al portafogli) a consentire alla formazione under-20 femminile di partecipare alla storica trasferta di Coppa Campioni di Catellon, in Spagna, chiusa con un sesto posto formato salvezza: «Rendere realtà quel sogno ci sembrava doveroso – chiude Pizzagalli, che due mesi fa ha ospitato la conferenza delle finali nazionali dei Campionati di società allievi –. Spero che ne arrivino

ancora altri, ma che in primis l'Atl. Bergamo mantenga il suo spirito: di questi ragazzi ci hanno colpito simpatia e purezza, sono dinamici e ambiziosi come noi». Albo d'oro alla mano, Oriocenter sarà il sesto sponsor della storia dell'Atl. Bergamo 59: in precedenza c'erano stati Fonti di Gaverina (72-74), Itermichima (75-77), Bergamo Monkey (78-80), Bettoni Sport (81-82) e il Creberg (dal 2006 sino ai giorni nostri).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Federica Zenoni e Ouhda campioni provinciali junior

Corsa su strada

Sono stati i protagonisti del Trofeo Zanni, A Vertova assegnati anche i titoli delle altre categorie

In Val Seriana sono state assegnate le corone provinciali di corsa su strada di tutte le categorie. Sono stati quasi 400 i finisher del Trofeo Alberto Zanni, niente

male considerando calendario e condizioni meteo.

All'illuminare la corsa su strada più longeva del panorama provinciale (51<sup>a</sup> edizione), sono stati Federica Zenonie Ahmed Ouhda. La prima junior dell'Atl. Bergamo 59, s'è presa la bagarre femminile (3,7 km), allungando all'ultimo giro sulle gemelle bresciane Zanne (Federica 2<sup>a</sup>, Giulia 3<sup>a</sup>). Quarta Simona Milesi, 5<sup>a</sup> Luisa Gelmi

(prima senior), con Irene Faccanoni 8<sup>a</sup> e prima promessa. Un uomo solo al comando anche della bagarre maschile (6,1 km), Ahmed Ouhda. Lo junior del Pool Società Alta Val Seriana s'è preso gara e all'oro di categoria in una sfida che l'ha visto precedere Nadir Cavagna (Valle Brembana, promesse) e il sempre più sorprendente Alessandro Zanga (Marinelli Comenduno), primo senior. Categoria al-



Federica Zenoni (Atl. Bg 59)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lievi: da pronostico Marta Zenoni ha dato lezione alla concorrenza al femminile, migliore in campo maschile Nouridine Ouabou (Atl. Casazza). Alla Capriolesa la seconda Coppa Unipol Sai (classifica a squadre senior), al Gruppo alpino vertovese il sesto trofeo Salmoiraghe Viganò (giovanile per team). Punti pesanti da Andrea Cortesi, mattatore tra i cadetti, mentre dagli esordienti ai ragazzi ai primissimi sono stati i vari Claudia Locatelli (Brembate Sopra), Valeria Angioletti (Presezze), Nicola Morosini (Rogno), Giulia Manzoni (Brembate Sopra), Fabio Totis (Casazza).

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SKYRACE

**BELLAGIO, DRAGOMIR (VALETUDDO) 2<sup>a</sup>** È mancato l'acuto della vittoria, non le soddisfazioni per Bergamo, e più precisamente per la Valetudo Skyrunning Italia Racers, alla terza Bellagio Skyrace, prova finale della Skyrunners Italy Series, proposta sul Lago di Como. Prova sulla distanza di 27 km con 1.850 metri di dislivello e salita alla volta di Mosio. Primo a quota 1.650. Gara internazionale con quasi 500 atleti. Ha vinto il fuoriclasse carnico Tadei Pivk, che si è pure aggiudicato il challenge 2h36'36" il suo tempo. Ha duellato a lungo con Daniel Antonelli del Cs Esercito, riuscendo a sopraffare il bergamasco discesa dal San Primo. Sul terzo gradino del podio è salito Mattia Gianola del Crazy. Appena giù dal podio ma con un risultato più che onorevole ecco Cristian Minogio quarto e Gyorgy Szabolcs quinto, ambedue della Valetudo. Al femminile ha vinto la romena Ingrid Mutter in 3h52'36". Seconda Denisa Dragomir della Valetudo. Quarta Martina Brambilla del Carvico Running. (S. T.)

**BASKET IN CARROZZINA SERIE A**

**PORTO TORRES-SBS BERGAMO 77-41 PARZIALI:** 16-8, 16-6, 22-18, 21-7. **SBS MONTELLO BERGAMO:** Pedretti 20, Binetti 2, Milesi, Airolidi 5, Carrara 2, Belloli 4, Villa 4, Spicsuk 4, Filisetti, All. Airolidi. **PORTO TORRES** Sbs, la partenza è in salita. Si sapeva che la prima di campionato di basket in carrozzina sarebbe stata dura: i bergamaschi perdono nettamente contro il Porto Torres, una delle squadre più attrezzate della serie A. I sardi, trascinati dall'americano Scott (medaglia d'oro paralimpico), vanno avanti nel primo quarto e poi aumentano gradualmente il vantaggio, vincendo tutte le singole frazioni e chiudendo sul 77-41 finale: da segnalare i 20 punti di Pedretti. Per la Sbs Montello Bergamo è un ko prevedibile, visto il valore degli avversari: gli uomini di Airolidi hanno comunque il compito di inseguire una salvezza tutt'altro che facile, vista la partenza estiva di Bernardini. Il play gioca ora a Padova, l'avversaria di sabato prossimo, per la prima in casa della Sbs. (M. S.)

## Moro, Bresciani, Colleoni e Maffeis sul podio

Ciclocross

È il bottino dei bergamaschi impegnati nelle diverse categorie della prima tappa del Trofeo Lombardia-Piemonte

Dei 161 partenti alla 1<sup>a</sup> prova del Trofeo Lombardia-Piemonte disputata a San Francesco al Campo, in provincia di Torino, gli orobici erano una decina ma hanno saputo farsi valere grazie, in particolare, a Katia Moro e Nicoletta Bresciani.

La prima considerazione ri-

guarda tuttavia la categoria Giovanissimi: suddivisi per categoria, se ne sono contati una settantina. Partecipazione che gratifica l'interesse dei dirigenti federali per questa disciplina, importante alternativa all'attività su strada. In particolare in autunno e inverno in cui, soprattutto i più piccoli, hanno la possibilità di divertirsi. Messaggio ben recepito dal Team Bramati di Canonica d'Adda che riserva attenzione alle giovani leve e che anche in Piemonte è riuscita a cogliere qualche risultato destinato a stimolare l'entusias-

mo dei piccoli contendenti. Veniamo ai risultati bergamaschi: su tutte Katia Moro, talentuosa orobica della Valgandino in forza al Team Pile Bike Planet che ha colto la vittoria nella categoria juniores. Fa parte delle élite Nicoletta Bresciani (Scott) che si è vista sbarrare la strada al successo da Rebecca Gariboldi (Team Isolaman). Tom Bramati in evidenza tra le esordienti grazie a Valentina Colleoni, terza nella corsa vinta da Sara Fiorin (Cicli Fiorin). Tra le allieve ha sfiorato il podio Marta Zanga (successo di Alessandra Grillo), quarta. Tra i Giovanissimi della G6, 3<sup>a</sup> Matteo Maffeis (Bramati), 5<sup>a</sup> Eros Candè (Pontida Mtb Team). Allievi: 7<sup>a</sup> Lorenzo Pedroni (Team Bramati).

Renato Possani

## Morello cala il Settebello Da «pro» è imbattuto

Pugilato

Morello farima con Settebello. Settimo incontro da professionista e settima vittoria per il pugile calabrese, che si allena a Bergamo con la Boxe Caloi: stavolta a farne le spese è Giuseppe Rauseo, già affrontato a maggio, padrone di casa visto che l'incontro dei pesi welter si disputava nella sua Avellino, nell'ambito della serata che metteva in palio il titolo Wbtra Tomassone e Rios. Morello vince alla quinta ripresa per squalifica: sanzionato il comport-

tamento non sportivo di Rauseo e successo assegnato a Dario al termine di una gara dominata. Con questa vittoria Morello si avvicina sempre più al match per il titolo italiano: potrebbe arrivare a inizio 2017. D'altronde, il ventitreenne calabrese ma bergamasco d'adozione sta scalando le gerarchie: in 13 mesi da professionista ha sempre vinto, come detto sette volte su sette (contro Kovacevic, Brussolo, Bozzoni, Scaccia, Botlik e due volte contro Rauseo).

M. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA